



Il Seme della Speranza
o.n.l.u.s.

RELAZIONE MORALE 2014

La nostra associazione compie tre anni, non sono molti, ma tanto è stato fatto in questo breve lasso di tempo. Permettetemi un ringraziamento particolare ai 9 soci fondatori che hanno fermamente creduto in questa avventura e un GRAZIE a tutti i volontari e amici che poco per volta sono arrivati ad arricchire quella meravigliosa famiglia che si chiama "Il seme della Speranza".

Vorrei soffermarmi un momento sulle due parole importanti che compongono il nome della nostra associazione:

il nostro lavoro è come un SEME, ne ha la dimensione e insieme la vitalità e la promessa di futuro. Perché possa portare frutto, questo seme va piantato nella terra e bagnato regolarmente. È questa una grande sfida che i nostri volontari devono saper raccogliere con coraggio, creatività e senso di responsabilità. Soprattutto in tempi come quelli che stiamo vivendo. Mi vengono in mente le parole del nostro caro Padre Stefanos quando due anni fa abbiamo organizzato un concerto a Milano con lo scopo di raccogliere offerte per il nascente reparto di maternità nella sua missione. Grandissima delusione per la scarsa partecipazione di pubblico. Vedendomi molto abbattuta mi disse: "cara Tiziana, non ti preoccupare, questa sera voi avete seminato, i frutti arriveranno". E quest'anno sono arrivati alla grande, abbiamo ripetuto il concerto con la stessa band a Bollate e il successo di visibilità per la nostra associazione è stato enorme, oltre al raccolto in offerte che ci ha permesso di dare una bella spinta allo stato di avanzamento del reparto.

La parola SPERANZA, l'abbiamo scelta proprio perché la speranza del futuro è quello che ci chiedono i nostri fratelli in Etiopia ed Eritrea. Hanno fiducia in noi e il solo sapere che dall'altra parte del mondo hanno degli amici gli dà la forza di affrontare tutte le brutture che la vita presenta loro.

Ecco, quello che voglio dire, è che in questi tre anni di presenza in Etiopia ed Eritrea al fianco dei nostri "GIGANTI DELLA MISSIONARIETA'", Padre Thomas, frate Aklilu e Sister Maria Regina con le sue consorelle, abbiamo cercato di incoraggiare e appoggiare questi amici in cammino verso una vita più umana.

Ora un breve sunto delle nostre attività:

In Etiopia:

Stiamo sostenendo lo sforzo delle donne ad esercitare il ruolo che spetta loro nella società, favorendo l'emancipazione e l'occupazione, la formazione e l'autostima; il progetto sostenuto è: Panificio con punto vendita a Konto gestito dalla Konto Women Association.

Stiamo dando sostegno didattico a due scuole la "Abba Pascal School" a Konto e la "Saint Mary School" a Dubbo che hanno provveduto sia ad alfabetizzare sia a formare al lavoro centinaia di giovani che vivevano in un ambiente sfornito di qualsiasi presenza culturale.

Stiamo aiutando le Missionarie del Sacro Cuore di Gesù a sostegno delle spese per la gestione della struttura di Dubbo e abbiamo dato loro anche il ricavato delle offerte del periodo pasquale come aiuto alla costruzione della nuova missione di Wallacha e del ponte per arrivarci. Ad oggi 33 bambini possono nutrirsi e studiare grazie alle adozioni a distanza che in qualità di referenti per la zona siamo riusciti a raccogliere.



Il Seme della Speranza
o.n.l.u.s.

Abbiamo sostenuto una parte di ristrutturazione dell'asilo di Jinka, non era un progetto previsto, ci è arrivata la richiesta e non abbiamo saputo dire di no.

In Eritrea:

Stiamo sostenendo la campagna di "terapia alimentare e integrativa" per i piccoli denutriti dell'Healt Center di Mogolò. Ormai questo piccolo ospedale lo sentiamo anche un po' nostro perchè nell'ultimo anno le nostre attività di raccolta offerte ci hanno permesso di costruire i 2 tukul di accoglienza e portare al tetto il reparto di maternità. Mai avremmo immaginato, noi così piccoli, di riuscire a sostenere un progetto così grande. Padre Thomas che ho sentito lo scorso mese mi ha detto che al primo bambino che nascerà nella nuova struttura verrà dato il nome di Fre Tesfa, che significa il seme della speranza nella lingua Kumana, come ricordo per tutto quello che la nostra associazione ha fatto per la costruzione del reparto.

Il villaggio "Fre Tesfa" ovvero "il seme della speranza" stà prendendo forma, ben 78 tukul sono in costruzione per ragazze madri ed anziani indigenti.

Anche quest'anno abbiamo avuto collaborazioni con diverse realtà della nostra zona: sono stati consegnati indumenti e materiale igienico/sanitario all'Associazione Arca di Milano in aiuto alla popolazione Siriana di passaggio nella nostra città, indumenti e materiale scolastico all'Associazione Aspe di Milano in aiuto ai poveri che settimanalmente si avvicinano alla loro struttura, indumenti e alimenti consegnati all'Opera San Francesco di Milano, e per ultimo abbiamo partecipato ad un evento nella Biblioteca della Chiesa Rossa di Milano e le offerte ricevute al nostro banco sono state consegnate ad Emergency per acquistare materiale sanitario in Sierra Leone.

Ricordo anche le preziose collaborazioni con il Gruppo Missionario di Costa Serina, con quello di Sedriano e con il Centro Missionario dei Cappuccini di Musocco, con cui condividiamo alcune iniziative in aiuto al prossimo.

Un lavoro, diciamo pure, grande il nostro, fatto semplicemente e da persone semplici che credono nella solidarietà verso tutti quei poveri impegnati a riscattarsi dal sopruso e dall'oscurità della sopraffazione, e che cominciano a vedere qualche buon risultato dei loro duri sforzi per rimanere nel terreno dell'onestà e della giustizia.

Questa è la speranza che ha guidato la nostra associazione in questi anni di servizio e solidarietà verso i nostri fratelli in terra di missione. e continueremo a fare in modo che questa luce non si spenga mai.

Durante questa assemblea rinoveremo il consiglio direttivo, io personalmente ho dato le dimissioni dal mio mandato di presidente, mi è stato chiesto di tenere duro ancora 3 anni. Ho dato la mia disponibilità per un nuovo mandato ma non oltre. Ritengo che sia giusto inserire nel direttivo sempre persone nuove che diano spinta al rinnovamento dell'associazione. Un grazie sincero ai consiglieri dimissionari e un in bocca al lupo a quelli nuovi che stasera verranno eletti.

Grazie!
